

STATUTO DEL COMITATO ITALIANO PER IL DECENNIO

Articolo 1 (Costituzione)

È costituito un Comitato, denominato “Comitato Italiano per il Decennio”, senza scopo di lucro.

Articolo 2 (Finalità)

Il Comitato Italiano per il Decennio persegue le seguenti finalità:

- a) diffondere la conoscenza dei documenti delle Nazioni Unite e di altre istituzioni sovranazionali sul Decennio internazionale per la diffusione di una cultura della nonviolenza e della pace per i bambini del mondo. In particolare le Risoluzioni dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite n. 53/25 del 10 Novembre 1998 (Proclamazione del periodo 2001-2010 “Decennio internazionale per una cultura della nonviolenza e della pace per i bambini del mondo”) e n. 53/243 (Dichiarazione e Programma d’azione sulla cultura di pace);
- b) realizzare iniziative collegate alla diffusione della cultura di pace e di nonviolenza come la preparazione di materiali didattici, la promozione di proposte di legge e delibere atte a sostenere l’educazione alla pace e alla nonviolenza per i bambini italiani;
- c) documentare le iniziative che sono state realizzate o che saranno realizzate di educazione alla pace ed alla nonviolenza per i bambini italiani;
- d) divulgare le iniziative relative ai punti b) e c);
- e) coordinare a livello italiano le azioni e le iniziative legate al “Decennio internazionale” promosse dalle associazioni componenti il Comitato italiano per il Decennio
- f) Collaborare con altre associazioni italiane e straniere per realizzare gli scopi fissati nei documenti dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, già citati, che ha istituito il “Decennio Internazionale”, in particolare con l’Associazione “Coordination internationale pour la Décennie” (“International Coalition for the Decade”) con sede a Parigi.

Articolo 3 (Durata del Comitato)

La durata del “Comitato Italiano per il Decennio” è fissata fino al 31 dicembre del 2011

Articolo 4 (Soci fondatori)

I soci fondatori del “Comitato Italiano per il Decennio” sono:

- Associazione per la Pace
- Beati i Costruttori di Pace
- Gruppo Autonomo Volontariato Civile in Italia (GAVCI)
- Movimento Internazionale Riconciliazione, branca italiana (MIR)
- Movimento Nonviolento (MN)
- Banca Popolare Etica

Articolo 5 (Adesioni)

Possono aderire su domanda al Comitato Italiano per il Decennio altri soggetti come associazioni, organizzazioni, riviste e giornali che condividano le indicazioni, i valori e gli ideali contenuti nei documenti dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

È esclusa l’adesione di singole persone.

Per aderire al Comitato Italiano per il Decennio i soggetti interessati, oltre alla domanda, dovranno:

- A. versare una quota annuale fissata in €25. L’importo di tale quota potrà essere ridefinito dal Consiglio Direttivo nel corso degli anni senza dar luogo a revisione dello statuto.
- B. inviare materiali e notizie relative ad attività di educazione alla pace ed alla nonviolenza di cui sono promotrici o di cui verranno a conoscenza, come segno concreto di partecipazione alle attività del Comitato italiano per il Decennio.

Articolo 6 (Assemblea delle Associazioni)

L'Assemblea delle Associazioni elegge ogni tre anni il Consiglio Direttivo del Comitato.

Esclusivamente per il primo esercizio sociale (1 settembre 2003 - 31 agosto 2004) il Consiglio direttivo viene eletto dai soci fondatori.

L'Assemblea viene convocata dal Consiglio direttivo quando ne ravvisa la necessità. Essa inoltre deve essere convocata quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Articolo 7 (Esercizio sociale e Bilancio)

L'esercizio sociale inizia il 1 settembre di ciascun anno e termina il 31 agosto. Entro 2 (due) mesi dal termine dell'esercizio sociale viene convocata l'Assemblea delle associazioni per l'approvazione del bilancio e delle attività del Comitato.

Articolo 8 (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo, costituito in numero di 5 (cinque) membri, eletti dall'Assemblea provvede a:

- gestire l'attività ordinaria del Comitato e le sue iniziative secondo gli scopi definiti nell'articolo 2;
- deliberare sulle richieste di adesione al Comitato di nuovi soggetti e sul recesso ed esclusione;
- gestire l'attività del Comitato secondo criteri di buona amministrazione, anche attraverso la nomina di un tesoriere, e redigere il bilancio annuale;
- informare tutti i soci del Comitato delle attività ed iniziative in via di realizzazione attraverso le modalità tecniche ritenute più opportune
- nominare uno o più portavoce del Comitato che lo rappresentino in veste ufficiale tutte le volte che si presenti tale necessità.

Articolo 9 (Funzionamento del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo:

- può essere convocato su richiesta di almeno tre membri che lo compongono;
- assume le sue decisioni a maggioranza dei membri presenti alle riunioni; in caso di parità di voti la decisione non si considera approvata.

Articolo 10 (Segreteria)

Il Consiglio Direttivo può costituire una segreteria per lo svolgimento delle attività operative del Comitato; la segreteria opera presso la sede del Movimento Internazionale della Riconciliazione di Padova.

Articolo 11 (Patrimonio)

Il patrimonio del Comitato Italiano per il Decennio è costituito:

- dalle quote annuali versate dai soggetti aderenti;
- da contributi liberali versati da persone singole o da altri soggetti pubblici e privati che ne condividano scopi e valori;

Tali risorse saranno utilizzate per realizzare gli scopi così come definiti nell'articolo 2, eventualmente anche assumendo personale che lavori per realizzare gli scopi del Comitato. È esclusa la possibilità di utilizzare le risorse economiche a fini di lucro.

Articolo 12 (Estinzione del Comitato)

Alla data della estinzione del Comitato i beni mobili ed immobili compresi nella disponibilità patrimoniale dello stesso verranno ripartiti tra i soggetti membri in regola con le norme di adesione in misura uguale.